

L'IMPORTANZA DEI CONTROLLI

EVASIONE FISCALE ED IL RICICLAGGIO

CASO DEI COMUNI

BASI DATI



Verona 20 marzo 2018



Cosa e' la corruzione?

- Economisti: Abuso di una carica pubblica per ottenere vantaggi a livello personale (Susan Rose Ackerman)
- La corruzione puo' essere riassunta nella seguente equazione

$$C = M + S - R \quad (\text{Robert Klitgaard})$$



Come gli economisti pensano alla corruzione: incentivi ed informazione

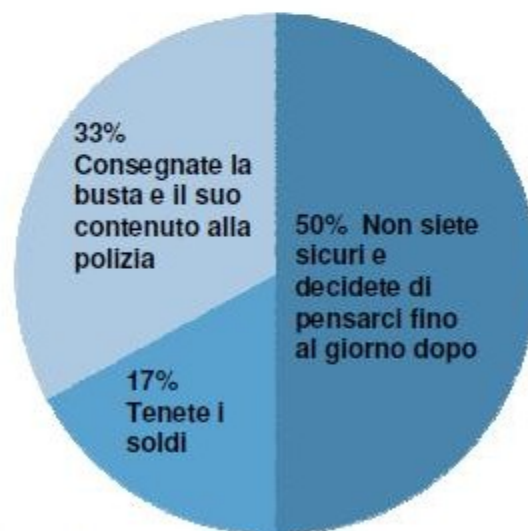


Source: Dani Kaufmann, World Bank Institute, February 2006

- E' sera tardi e vi state dirigendo verso la vostra macchina parcheggiata in un garage pubblico
- Sul pavimento vicino alla vostra macchina vedete una busta e la raccogliete
- La busta contiene 20 banconote da US \$100 ciascuna
- Non c'e' nessun altro nel garage, ne' ci sono telecamere che vi possano aver ripreso
- Cosa fate con questa busta?



**Se non e' possibile che qualcuno venga a sapere
quello che avete fatto**



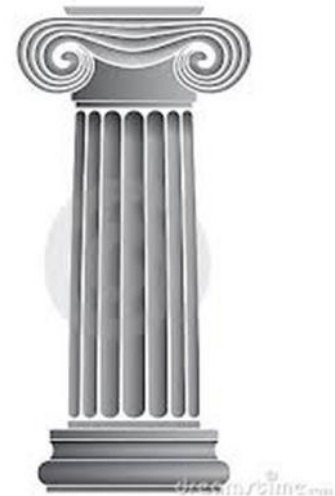
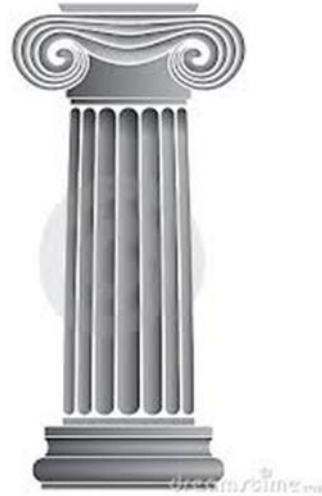
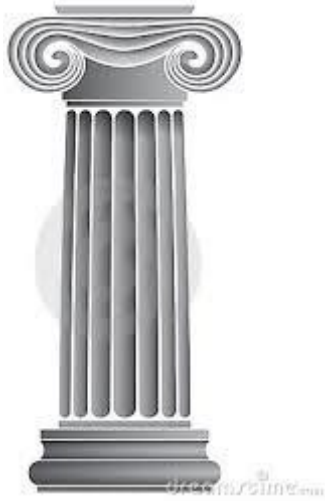
Source: Dani Kaufmann, World Bank Institute, February 2006

Option Finder Results: Various Audiences



La situazione e' la stessa, ma adesso c'e' una piccola probabilita' (30%) che la telecamera per la sicurezza nel garage vi abbia ripreso mentre raccogliete la busta





- La condivisione della regola
- La sanzione in caso di non rispetto della regola
- La probabilità che vengo scoperto (valutazione del costo beneficio)

Evasione fiscale i numeri

**Evasione
fiscale**



**7,5 PIL
110 MLD**



Le stime si basano sulla misurazione della quantità di circolante

Evasione fiscale i numeri



TABELLA 1.C.1: GAP DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E CONTRIBUTIVE - DATI IN MILIONI DI EURO-

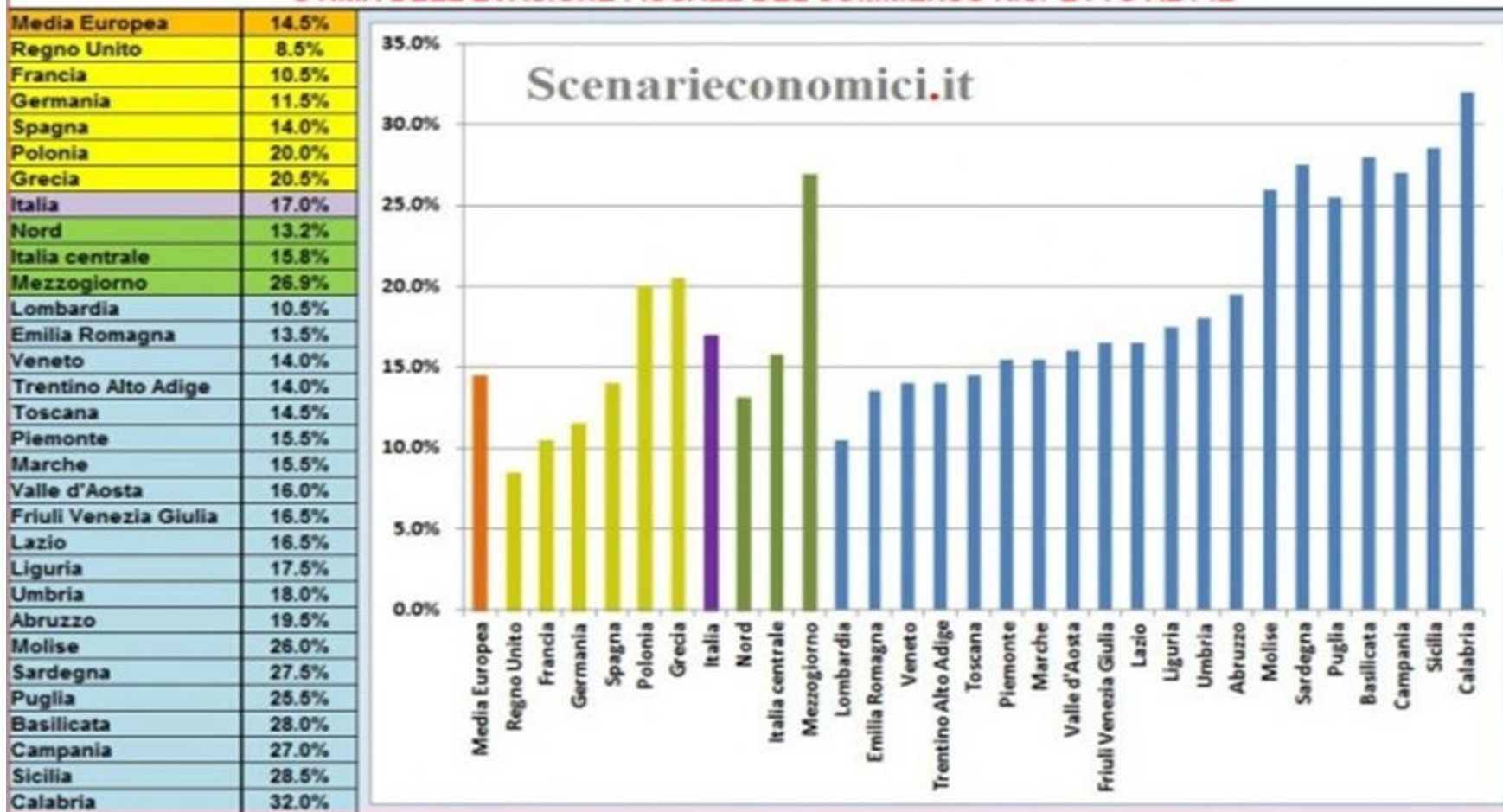
Tipologia di imposta	2010	2011	2012	2013	2014	2015*	Differenza	Media
							2015-14	2012-14**
IRPEF								
lavoro dipendente (irregolare)	N.D.	3.949	3.887	3.975	5.149	N.D.	N.D.	4.337
IRPEF								
lavoro autonomo e impresa	29.292	31.470	29.453	30.894	31.659	31.611	-48	30.669
IRES	8.784	10.396	9.958	10.956	10.375	10.299	-76	10.430
IVA	33.658	36.339	36.193	34.944	36.238	34.771	-1.467	35.792
IRAP	8.254	8.863	8.524	8.486	8.420	6.181	-2.239	8.477
LOCAZIONI	2.306	2.380	1.935	1.283	1.397	1.333	-64	1.539
CANONE RAI	755	765	887	942	977	1.008	31	935
IMU	N.D.	N.D.	3.970	5.249	5.225	5.195	-30	4.815
Totale entrate tributarie	N.D.	N.D.	94.807	96.729	99.439	N.D.	N.D.	96.992
Totale entrate tributarie al netto del lavoro dipendente	N.D.	N.D.	90.920	92.754	94.290	90.398	-3.892	92.655
Entrate contributive								
carico lavoratore dipendente	N.D.	2.438	2.478	2.376	2.602	2.485	-117	2.485
Entrate contributive								
carico datore di lavoro	N.D.	8.016	8.077	7.906	8.688	8.224	-464	8.224
Totale entrate contributive	N.D.	10.454	10.555	10.282	11.290	10.709	-581	10.709
Totale entrate tributarie e contributive	N.D.	N.D.	105.362	107.011	110.729	N.D.	N.D.	107.701

* Le stime relative al 2015 sono provvisorie in attesa della pubblicazione dei dati più recenti sull'economia non osservata da parte dell'Istat.

** La media è calcolata solo per il triennio in cui le stime sono complete per tutte le imposte e contributi considerati.

Evasione fiscale i numeri

STIMA DELL'EVASIONE FISCALE DEL SOMMERSO RISPETTO AL PIL



Elaborazione Scenarieconomici.it sull'anno 2012 su base dati: ISTAT, EUROSTAT, FMI, BANCA D'ITALIA, TAX RESEARCH, VISA, RICOFLI, CGIA

Evasione fiscale i numeri

Tavola a21

Investimenti diretti per paese (1) (consistenze 2014; quote percentuali e miliardi di euro)

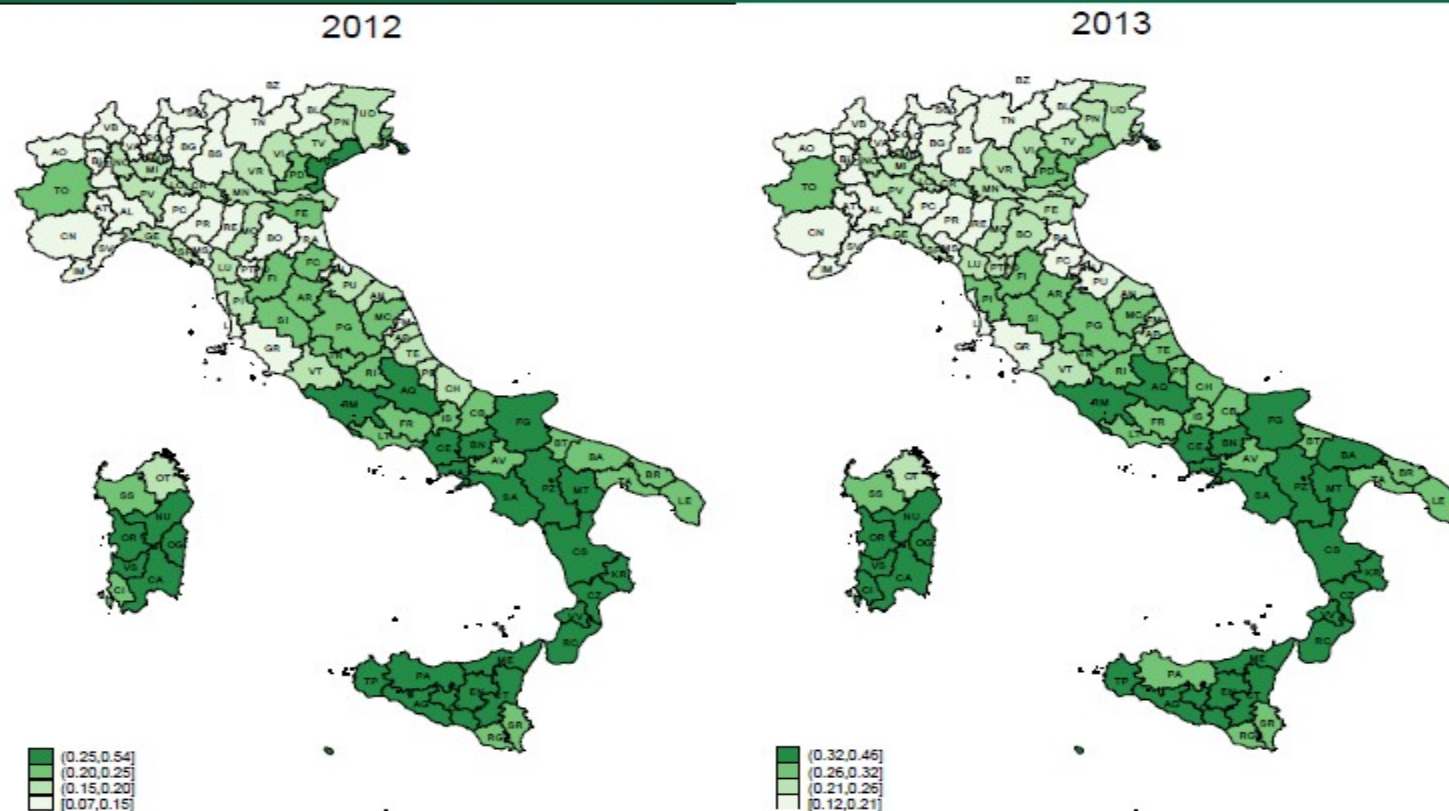
PAESI	Investimenti diretti all'estero per paese di destinazione		PAESI	Investimenti diretti dall'estero per paese di origine	
	Lombardia	Italia		Lombardia	Italia
Austria	17,6	6,5	Lussemburgo	24,6	19,8
Germania	16,6	8,3	Francia	18,1	17,1
Paesi Bassi	14,1	16,9	Paesi Bassi	16,8	18,8
Lussemburgo	8,8	4,5	Germania	9,2	8,3
Stati Uniti	7,6	6,2	Regno Unito	8,2	12,5
Francia	5,2	5,0	Svizzera	7,1	5,0
Polonia	4,7	2,7	Belgio	6,5	6,1
Spagna	3,7	8,7	Spagna	2,5	2,2
Irlanda	3,4	2,3	Stati Uniti	1,2	2,1
Svizzera	2,7	1,8	Danimarca	0,9	1,0
Regno Unito	1,8	5,3	Portogallo	0,6	0,4
Cina	1,6	1,8	Ungheria	0,6	0,4
Brasile	1,2	1,6	Giappone	0,5	0,7
Belgio	0,9	2,8	Austria	0,5	1,4
Romania	0,8	1,1	Irlanda	0,5	0,1
Altri paesi	9,2	24,6	Altri paesi	2,2	3,5
Totale	100,0	100,0	Totale	100,0	100,0
Valori (mld €)	141	402	Valori (mld €)	158	286

Fonte: Banca d'Italia. Cfr. la sezione: Note metodologiche.

(1) Il paese estero di controparte è quello del soggetto nel cui confronti l'impresa residente riporta l'attività o la passività (o il paese di residenza dell'impresa estera da cui proviene l'investimento) che non è necessariamente il paese di effettiva origine o destinazione del capitale. Gli altri paesi includono i paesi non elencati, gli organismi internazionali e gli importi non allocati. Classificazione geografica prevista dal BOP Vademecum dell'Eurostat; la Francia include il Principato di Monaco.

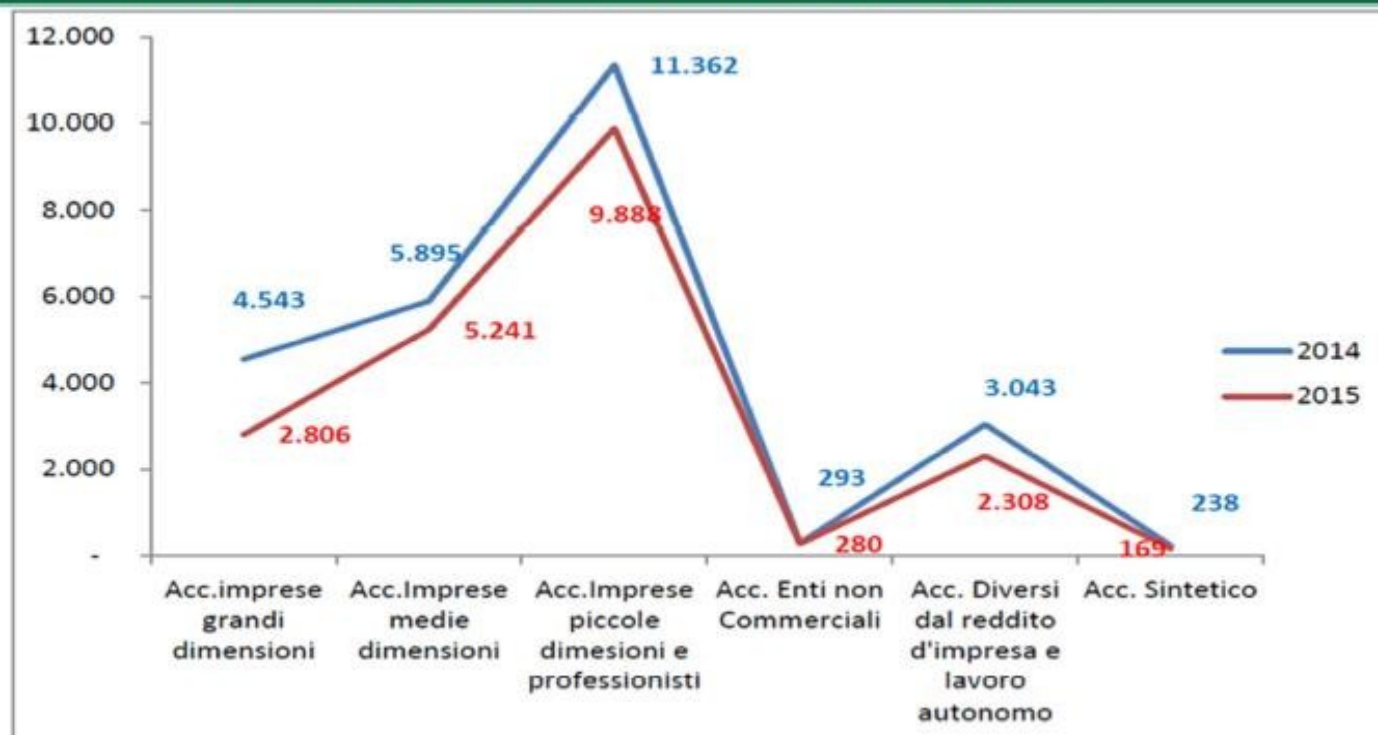
Evasione fiscale i numeri

FIGURA 3.G.6: TAX GAP IMU PER PROVINCIA – ANNI 2012 E 2013



Evasione fiscale i numeri

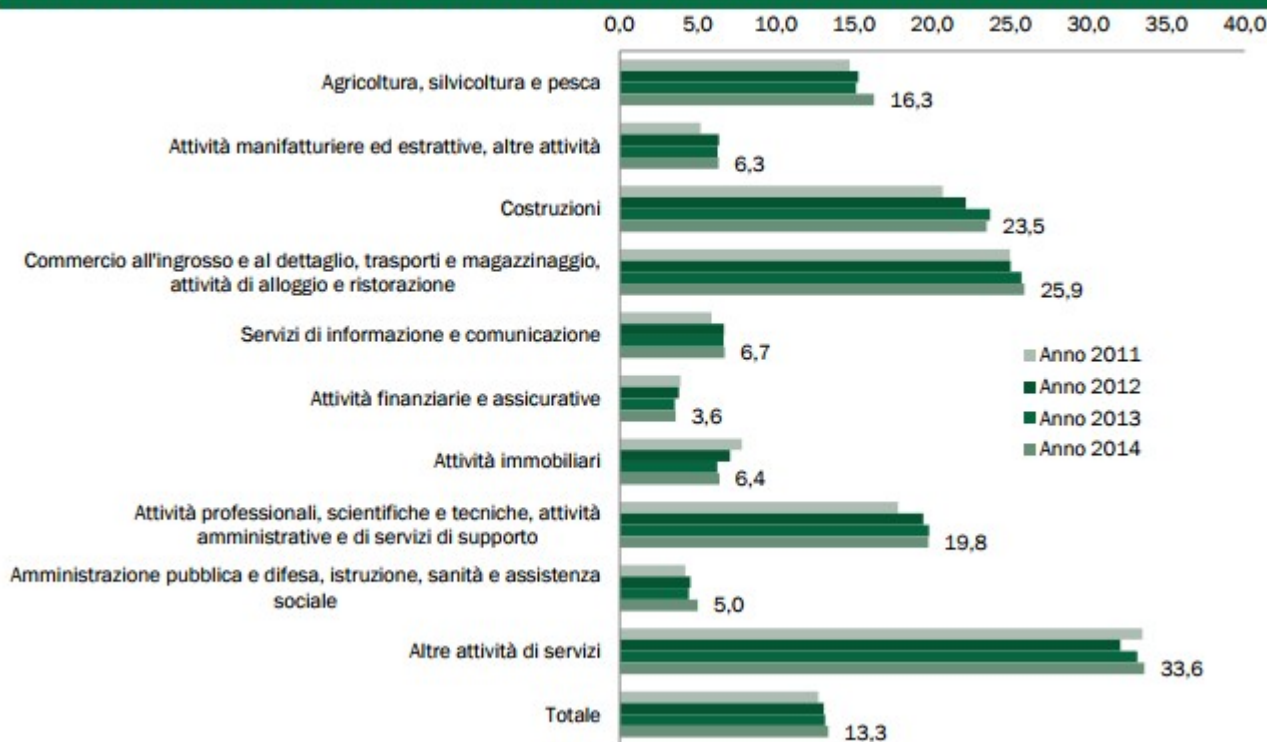
FIGURA 4.A.II.1: MAGGIORE IMPOSTA ACCERTATA PER TIPOLOGIA DI CONTROLLO



*Valori di MIA espressi in milioni di euro

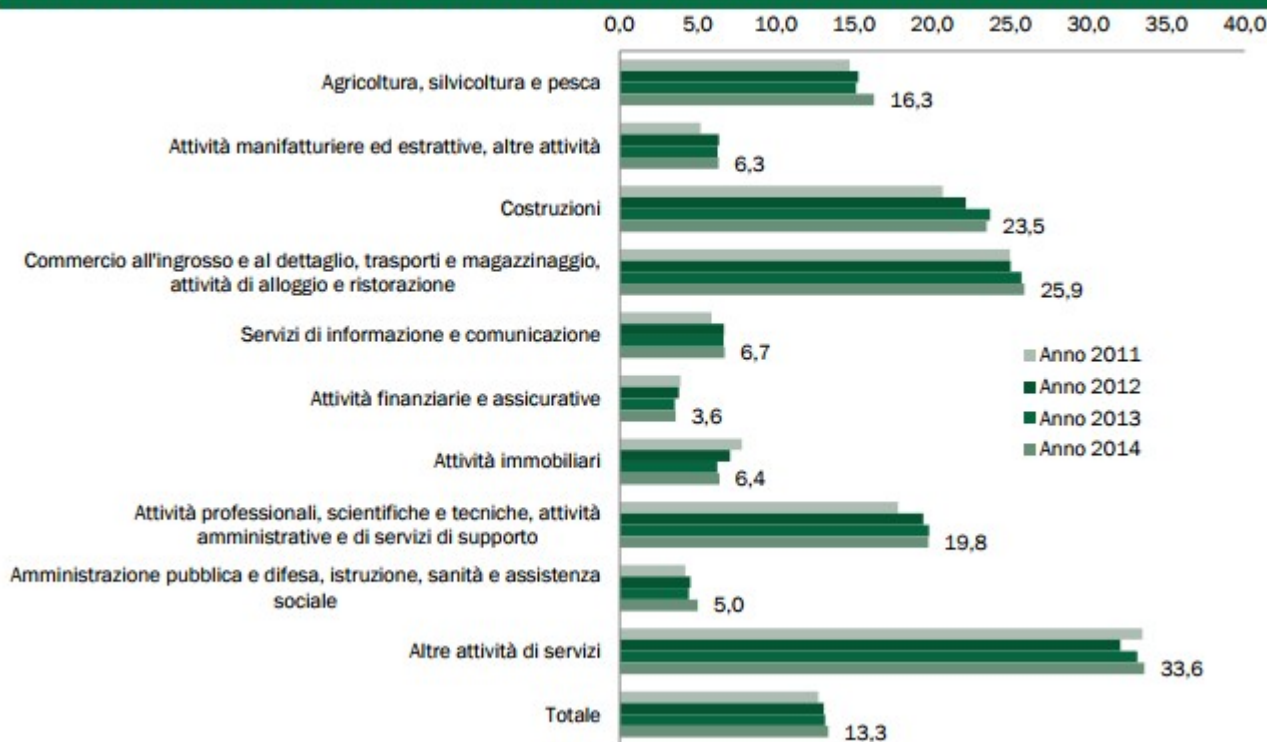
Evasione fiscale i numeri

FIGURA 2.2: INCIDENZA DELL'ECONOMIA SOMMERSA SUL VALORE AGGIUNTO. ANNI 2011-2014, VALORI PERCENTUALI



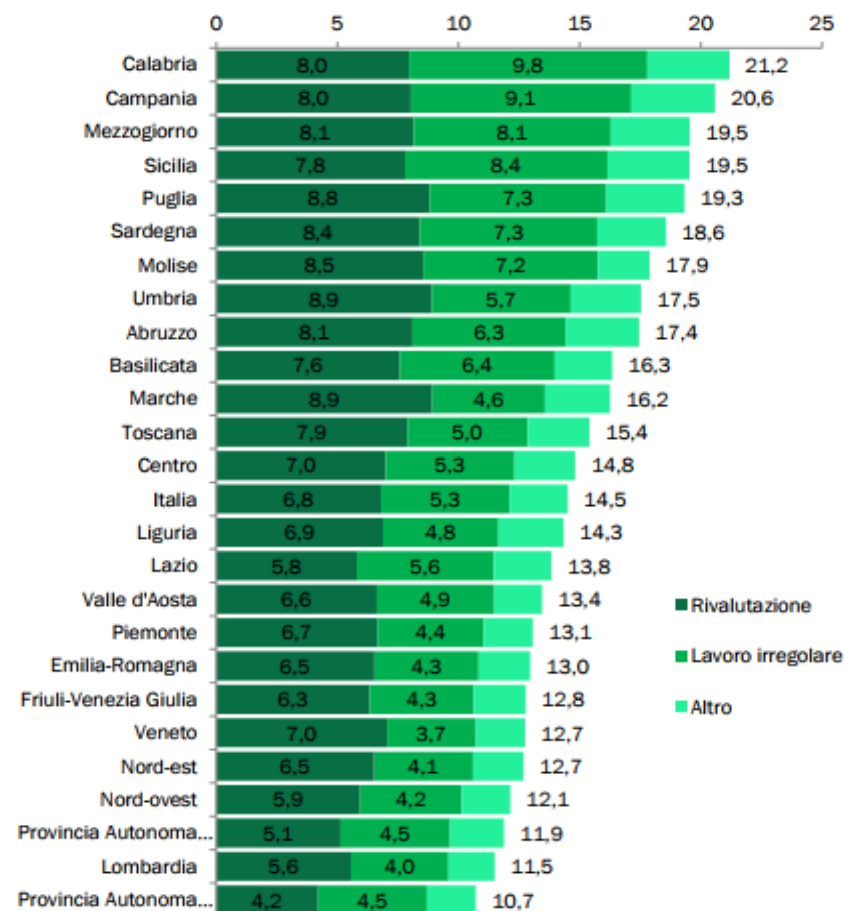
Evasione fiscale i numeri

FIGURA 2.2: INCIDENZA DELL'ECONOMIA SOMMERSA SUL VALORE AGGIUNTO. ANNI 2011-2014, VALORI PERCENTUALI



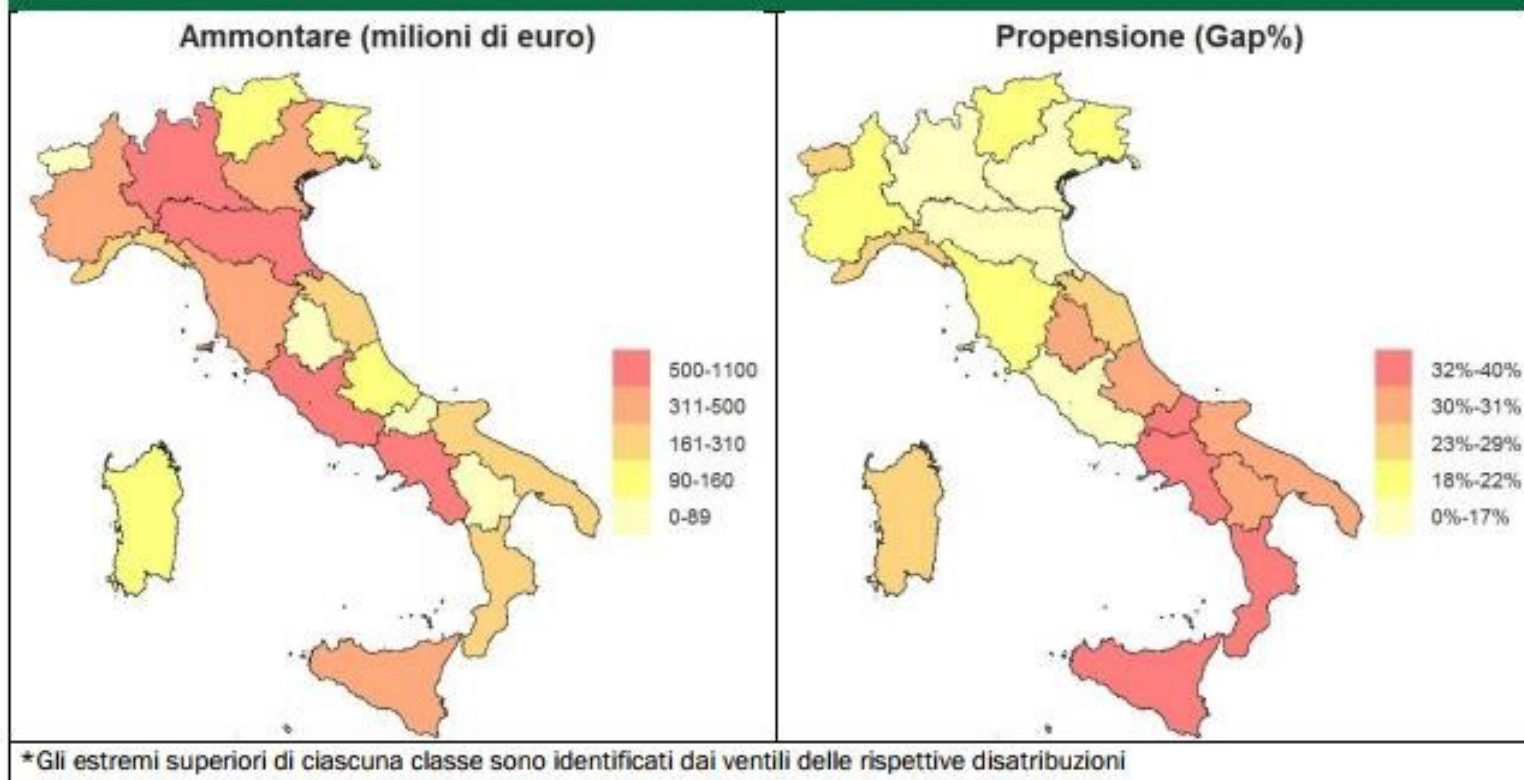
Evasione fiscale i numeri

FIGURA 2.3: INCIDENZA DELLE COMPONENTI DELL'ECONOMIA NON OSSERVATA SUL VALORE AGGIUNTO NELLE REGIONI ITALIANE . ANNO 2014, VALORI PERCENTUALI



Evasione fiscale i numeri

FIGURA 3.C.2: DISTRIBUZIONI REGIONALI DEL GAP NON DICHIARATO (DATI IN MILIONI DI EURO) E DELLA PROPENSIONE AL GAP (VALORI PERCENTUALI). MEDIE 2010-2015*.



Evasione fiscale i numeri

Distribuzione Accertamenti ILDD IVA e IRAP per tipologia e relativa MIA

	Accertamenti 2013	MIA*	Valore mediano MIA**
Grandi contribuenti	2.981	3.841	88
Imprese di medie dimensioni	14.363	5.184	40
Imprese di piccole dimensioni e professionisti	167.392	11.895	13
Determinazione sintetica del reddito	21.535	359	121
Enti non commerciali	4.777	260	17
Altri accertamenti diversi da quelli su redditi di impresa e lavoro autonomo	118.409	2.462	3
Totale	329.457	24.001	9

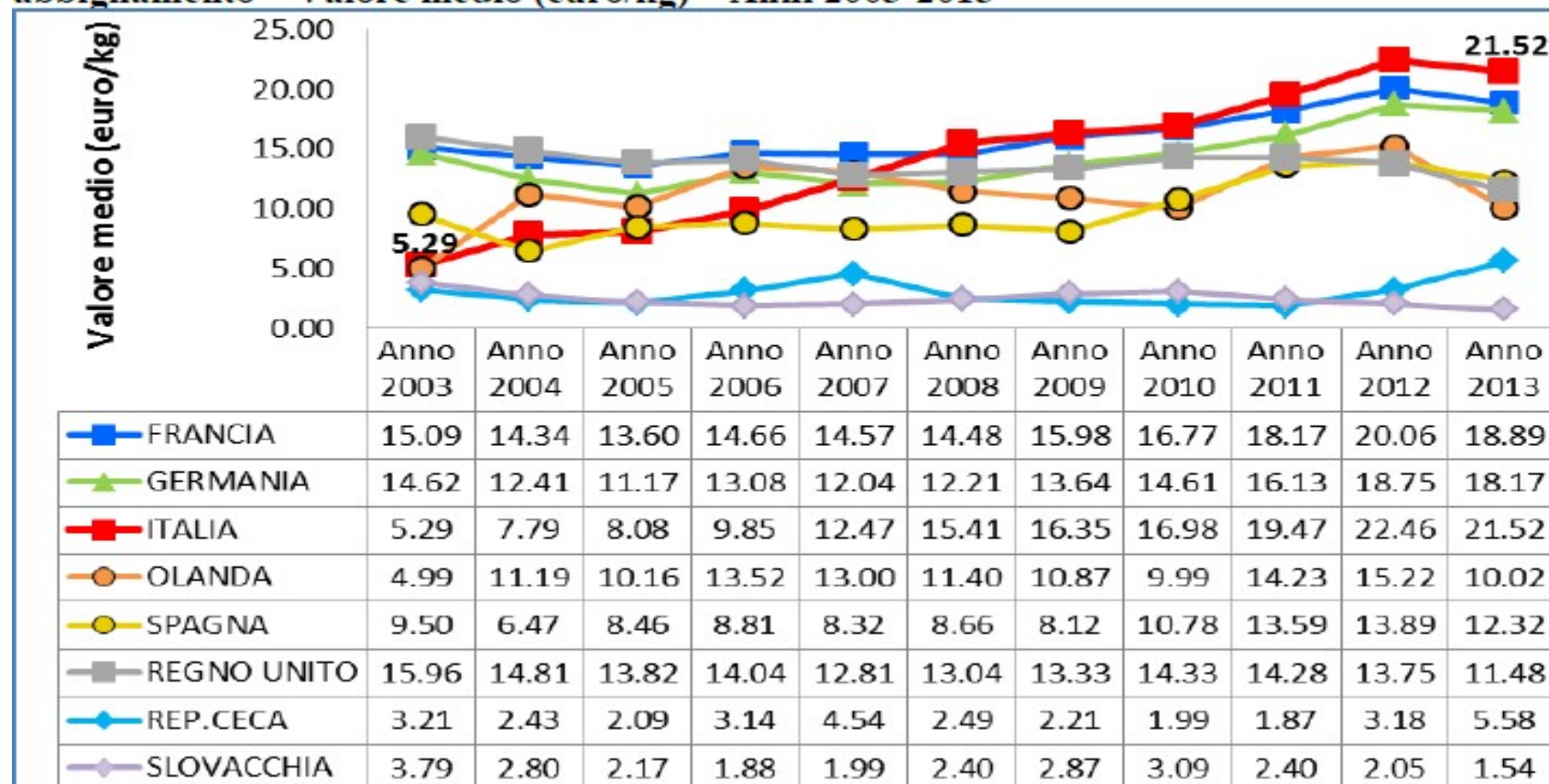
Fonte: Agenzia delle Entrate

* Valori in milioni di euro

** Valori in migliaia di euro

Evasione fiscale i numeri

Importazioni di origine cinese dei principali paesi UE – Indumenti ed accessori di abbigliamento – Valore medio (euro/kg) – Anni 2003-2013



Evasione fiscale i numeri

Risultati della lotta all'evasione internazionale

	2013	2014 (gen-apr)
Maggiori basi imponibili ai fini I.R., di cui per:	15.151	10.277
- Esteroinvestizione della residenza di persone fisiche e società	8.140	6.288
- Stabili organizzazioni occulte di società estere	5.548	3.643
- Transfer pricing	846	279
- Altre manovre evasive ed elusive	616	67

Fonte: Guardia di Finanza

Valori in milioni di euro

Lussemburgo 24% Svizzera 13%

Evasione fiscale i numeri

Distribuzione “evasori totali” – controlli 2013 – per settore economico

	%
Commercio all'ingrosso ed al dettaglio	22,5
Costruzioni	20,5
Attività manifatturiere	8,5
Attività professionali, scientifiche e tecniche	6,1
Trasporto e magazzinaggio	4,2
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	4,3
Altri settori economici	33,9

Fonte: Guardia di Finanza

FRODI CAROSELLO 2MLD

Rapporto tra organizzazioni criminali ed evasione fiscale

MAFIE



**Evasione
fiscale**



- Servizi (aziende cartiera ecc)
- concorrenza (aziende che competono con costi più bassi)
- occultamento tramite evasione capitali (trasferimento di capitali in paesi fiscalità privilegiata, tramite strutture opache)

Rapporto tra organizzazioni criminali ed evasione fiscale



Cronaca / Valverde / Via Salvo D'Acquisto

'Ndrangheta, 16 arresti dell'antimafia di Padova, alcuni anche nel veronese

Il reato contestato è associazione per delinquere finalizzata all'emissione di fatture per operazioni inesistenti, al riciclaggio, all'autoriciclaggio, allo spaccio e al traffico di sostanze stupefacenti

Rapporto tra organizzazioni criminali ed evasione fiscale

RICICLAGGIO VS FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO

Schemi operativi a confronto

Le fasi del riciclaggio



money laundering



Le fasi del finanziamento del terrorismo



money dirtying



LE SOCIETA' OPACHE

LE FIDUCIARIE

Legge 1966/39:

"Sono società fiduciarie e di revisione quelle che, comunque denominate, si propongono sotto forma di impresa, di assumere l'amministrazione di beni per conto di terzi, l'organizzazione e la revisione contabile di aziende e la rappresentanza dei portatori di azioni e di obbligazioni."

C
L
I
E
N
T
E



SOTTOSCRIVE UN MANDATO



F
I
D
U
C
I
A
R
I
A

Il mandato fiduciario può definirsi come l'incarico avente ad oggetto l'amministrazione di beni per conto di terzi

LE SOCIETA' OPACHE

LE FIDUCIARIE

Il cliente (detto mandante o fiduciante) normalmente è una persona fisica ma può anche essere un soggetto diverso (per es. un trust).



LE SOCIETA' OPACHE

I TRUST

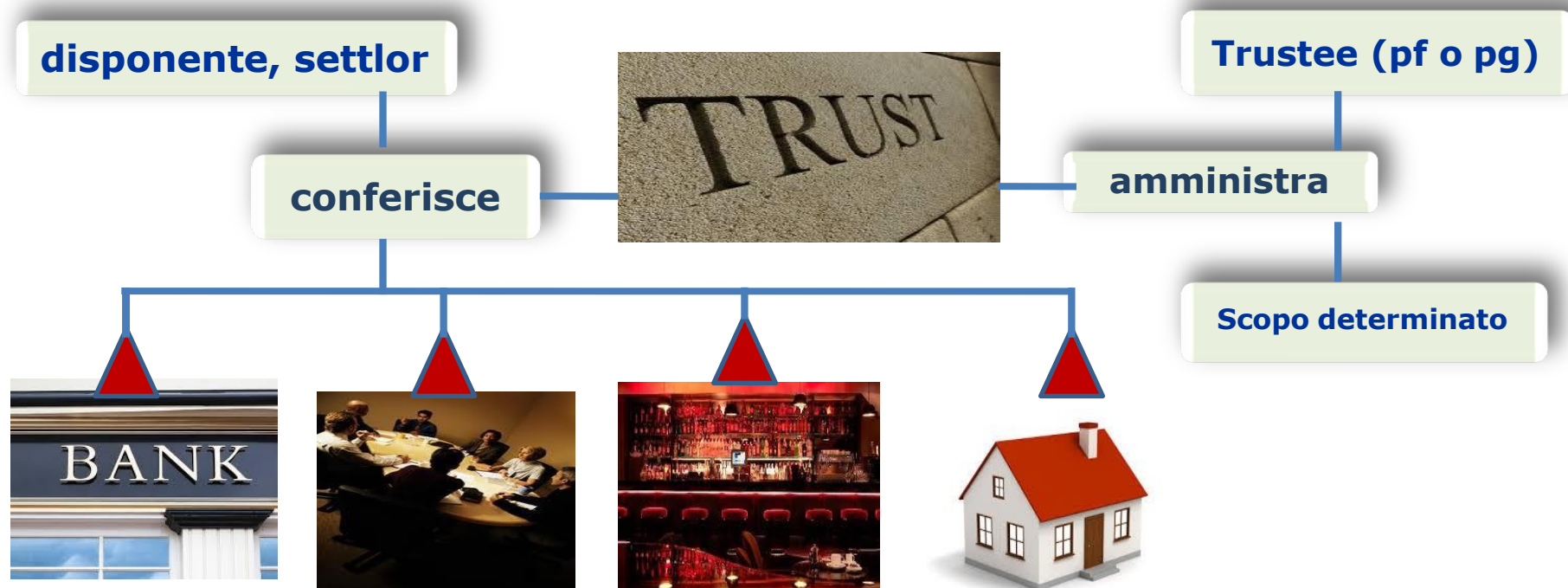
Si hanno notizie dei primi trust, ai tempi dei cavalieri Templari che conferivano i loro beni al trust prima di partire per le crociate.



LE SOCIETA' OPACHE

I TRUST

il trust, istituto che trova origine nella cultura e nell'esperienza giuridica anglosassone, non è espressamente disciplinato nell'ordinamento giuridico italiano



EVASIONE FISCALE

L'art 1 del D.L. 203/2005, convertito con legge 248/2005 ha previsto che: «per potenziare l'azione di contrasto all'evasione fiscale, in attuazione dei principi di economicità, efficienza e collaborazione amministrativa, la partecipazione dei Comuni all'accertamento fiscale è incentivata mediante il riconoscimento di una quota pari al 30% delle maggiori somme relative a tributi statali riscosse a titolo definitivo, a seguito dell'intervento del Comune che abbia contribuito all'accertamento stesso».



**PER IL PERIODO
2015/2014
100% DEL RECUPERATO**

EVASIONE FISCALE

**Per segnalazioni qualificate, si intendono
“le posizioni soggettive in relazione
alle quali sono rilevati e segnalati
atti, fatti e negozi che evidenziano,
senza ulteriori elaborazioni logiche,
comportamenti evasivi ed elusivi”.**

The screenshot shows the SIATEL V2.0 PUNTOFISCO web portal. At the top, there is a header with the logo 'agenzia entrate' and the text 'SIATEL v2.0 PUNTOFISCO'. Below the header, a navigation bar contains the text 'Cooperazione Informatica - Consultazione online e servizi Demografici'. The main content area is titled 'Accesso ai servizi' and contains a login form with fields for 'Utente' and 'Password'. Below these fields, there is a section for 'inserire i valori richiesti delle coordinate della matrice' with input boxes for 'G7' and 'G6'. There are 'OK' and 'Annulla' buttons, and a link for 'Cambio Password'. At the bottom of the page, there are two sections: 'Disponibilità del portale' which states the service is available from Monday to Friday, 7:00 to 20:00, and 'Assistenza tecnica' which provides a contact number for technical support.

**PER LE SEGNALAZIONI QUALIFICATE BISOGNA USARE LA MODALITA'
TELEMATICA SIATEL V2.0**

EVASIONE FISCALE

Tracciamento delle segnalazioni

Adempimenti organizzativi dei Comuni

Formazione ai Comuni

EVASIONE FISCALE

Commercio e professioni

Urbanistica e territorio

Proprietà edilizie e patrimonio immobiliare

Residenze fittizie all'estero

Disponibilità di beni indicativi di capacità contributiva

EVASIONE FISCALE

Urbanistica e territorio 60%

Disponibilità di beni indicativi di capacità contributiva 25%

RECUPERATO 2014

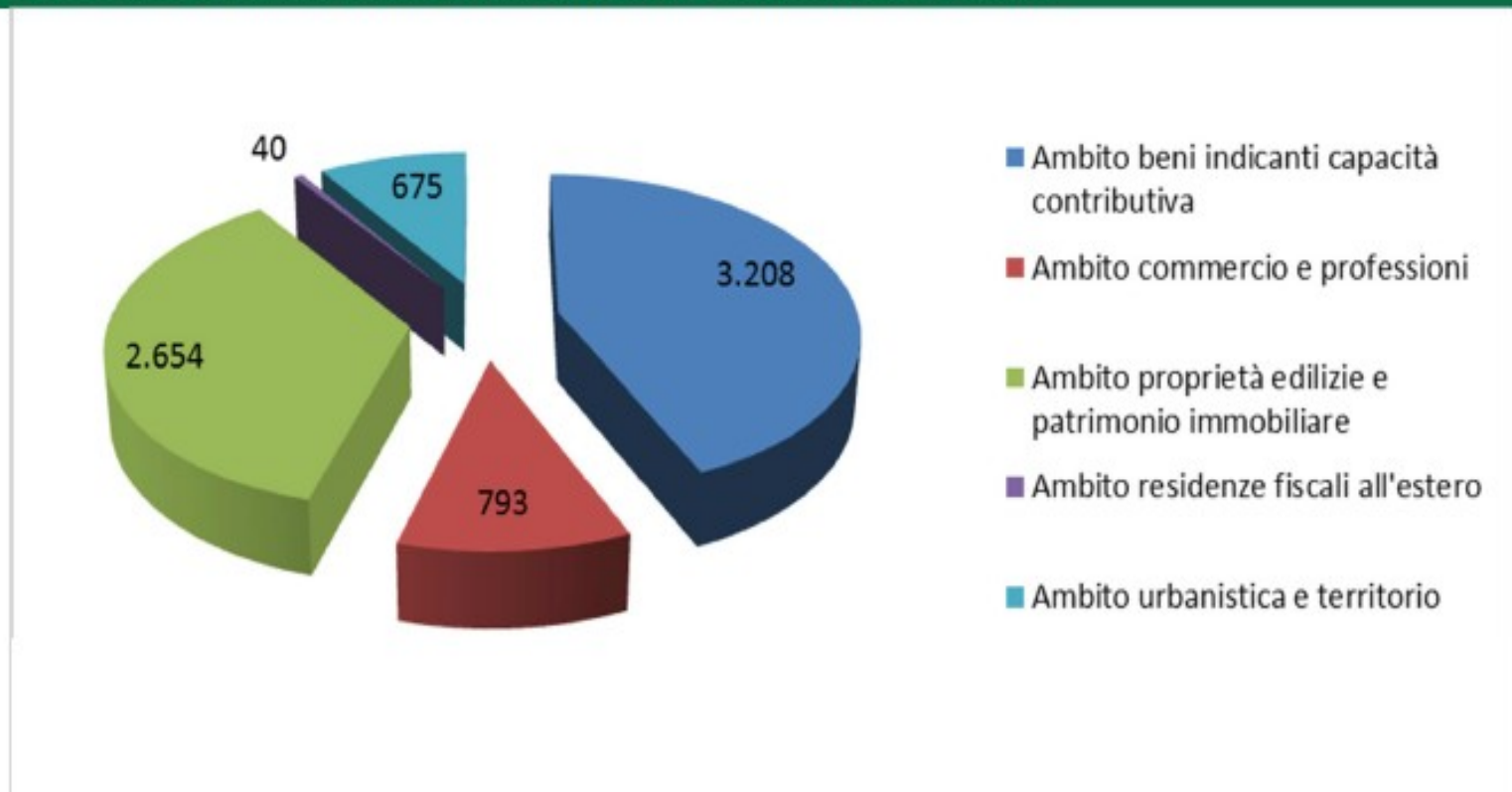
MILANO	2138338,24
TORINO	1205485,79
GENOVA	1195435,12
BERGAMO	1179242,31
REGGIO NELL'EMILIA	718403,83
PRATO	624389,72
RIMINI	500827,65
ROMA	468914,04
MODENA	372318,24
PALAU	325293,29
DESENZANO DEL GARDA	
315584,92	
FORMIGINE	239.513,59

RECUPERATO 2015

MILANO	2.353.054,82
GENOVA	1.041.865,91
TORINO	995.842,36
REGGIO NELL'EMILIA	587.119,38
PRATO	533.241,75
BERGAMO	473.834,84
MODENA	492.672,49
REGGIO CAL.	397.723,09
RAVENNA	364.549,95
RIMINI	269.492,66
VERONA	245.421,62
.....	
ROMA	123.839,68

EVASIONE FISCALE

FIGURA 4.A.II.4: SEGNALAZIONI QUALIFICATE PROVENIENTI DAI COMUNI





I reati fiscali sono previsti espressamente come reati presupposto del riciclaggio, ma solo quando la pena prevista è superiore a soglie minime o massime negli ordinamenti nazionali.

Tra i soggetti destinatari di obblighi sono incluse le imprese che prestano servizi di gioco d'azzardo, categoria più ampia a quella delle case da gioco (casinò) della III



Il novero delle persone politicamente esposte (PEPs) include ora anche i “nazionali”, anche se il termine potrebbe coincidere con “comunitari”, in maniera difforme da quanto consentito dagli standard..

Scompare il regime dei paesi equivalenti, criticato per l'eccessiva rigidità e per l'incompatibilità con un sistema fondato sulla valutazione del rischio in concreto per l'applicazione delle misure di adeguata verifica. Resta necessaria, nell'ambito della generale valutazione del rischio, l'apprezzamento del rischio-paese delle controparti.



Obblighi specifici sono proposti per l'individuazione del "titolare effettivo"

Per le società e per i trust sono previsti obblighi di detenere informazioni sul proprio titolare effettivo e di rendere tali informazioni disponibili sia alle autorità competenti sia agli intermediari e agli altri soggetti tenuti ad applicare l'adeguata verifica. La previsione ha potenzialmente una portata molto ampia, anche se manca ancora il dettaglio attuativo.



Pubblica Amministrazione

Art. 10

Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano agli uffici delle Pubbliche amministrazioni competenti allo svolgimento di compiti di **amministrazione attiva o di controllo**, nell 'ambito dei seguenti procedimenti o procedure:

- a) procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;
- b) procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici;
- c) procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e

p. privati.



II National Risk Assessment

Fatto nel 2014 per la prima volta, in applicazione della nuova Raccomandazione n. 1 del GAFI per: identificare, analizzare e valutare le minacce di riciclaggio di denaro e di finanziamento del terrorismo.

Individuando:

1. le minacce più rilevanti;
2. i metodi usati dai criminali;
3. le vulnerabilità del sistema nazionale di prevenzione, di investigazione e di repressione di tali fenomeni;
4. i settori maggiormente esposti a tali rischi.





Le minacce

1. Il riciclaggio
2. La criminalità organizzata, corruzione, estorsione, evasione e reati tributari, narcotraffico, reati fallimentari e societari,
3. L'uso del contante, gli investimenti di tipo finanziario e quelli di tipo reale (immobili, aziende)
4. Il finanziamento del terrorismo



Il riciclaggio di denaro

Non esiste una misurazione del valore economico delle attività criminali né una sua stima unica e ufficiale. Le valutazioni esistenti, comprese in un *range* tra l'1,7 e il 12% del PIL a seconda della definizione sottostante e dei metodi utilizzati, e l'esperienza operativa portano a ritenere **molto significativa** la minaccia che proventi illeciti siano reimmessi nei circuiti economico-finanziari italiani e stranieri.

Tali proventi sono il risultato di attività criminali condotte in territorio nazionale.

Le più preoccupanti, per l'impatto finanziario e conseguenze più generali, sono:

corruzione, estorsione, evasione e reati tributari, narcotraffico, reati fallimentari



L'uso del contante e la diffusa presenza dell'economia informale

Uno studio del 2012 della Banca centrale europea indica che nel nostro paese il volume delle transazioni regolate in contante è pari all' 85% del totale, contro una media dell' Unione Europea del 60%. L'uso del contante è una delle *proxy* più rilevanti - sebbene non l' unica – dell'economia illegale.

La UIF sta conducendo uno studio sugli utilizzi anomali di contante.

Due *set* di indicatori di rischio a livello provinciale, uno per il settore privato e uno per le autorità.

A servizio delle analisi del rischio degli operatori e delle strategie delle autorità di prevenzione e contrasto.



La criminalità organizzata

La quasi totalità delle condotte criminali (con esclusione dell'evasione fiscale): narcotraffico, estorsione, gioco d'azzardo, traffico illecito dei rifiuti, contrabbando e contraffazione.

Il riciclaggio sul territorio nazionale e all'estero coesistono, soprattutto con riferimento all'evasione fiscale e ai proventi a disposizione della criminalità organizzata.

A livello europeo consapevolezza della minaccia che le mafie italiane rappresentano anche per le attività legali degli altri paesi comunitari.

Uno studio di Banca d'Italia del 2011 indica che la quota delle attività italiane all'estero non dichiarata alle autorità italiane può ritenersi compresa tra i 124 e i 194 miliardi di euro a fine 2008 (7,9 - 12,4 % del PIL).



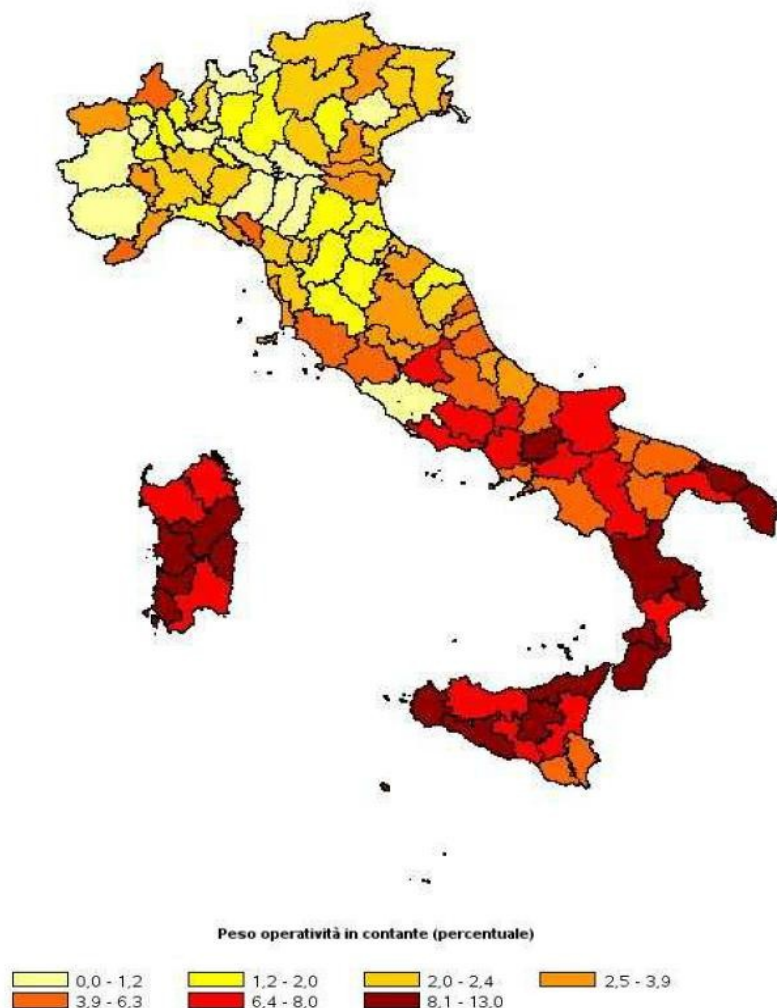
Il finanziamento del terrorismo

1. Eterogeneità: forme sofisticate di movimentazione e di reimpiego dei proventi delittuosi coesistono con metodi meno moderni che singoli gruppi continuano ad adottare perché più aderenti alle esigenze ed alle strutture socio-economiche delle aree geografiche interessate.
2. Minaccia legata al terrorismo internazionale di matrice confessionale (Al-Qaeda, ISIL) poco significativa, ancorché in continuo mutamento. Terroristi individuali, privi di specifici collegamenti con organizzazioni strutturate, spesso auto-radicalizzatisi attraverso la consultazione su internet di materiale di ispirazione jihadista.
3. Altri canali formali ed informali di trasferimento di fondi poiché la finalità prevalente è quella di far pervenire il denaro a chi è incaricato dell'azione terroristica, occultando le finalità e i destinatari.
4. Difficile collegare i flussi finanziari a utilizzazioni specifiche da parte di terroristi e/o gruppi terroristici.
5. Il **livello di rischio inerente di finanziamento del terrorismo**, stimato attraverso la combinazione della minaccia di finanziamento del terrorismo e delle criticità di sistema, valutate rispettivamente poco significativa e molto significative, è ritenuto **abbastanza significativo**.

La segnalazione di operazione sospetta

Origine del sospetto	Segnalazioni ricevute		Percentuale di segnalazioni con rischio alto e medio alto
	valore assoluto	composizione percentuale	
Rilevazione sportello ⁽¹⁾	17.199	55,3	26,3
Rilevazione sistemi automatici	4.711	15,2	25,1
Controlli strutture centrali	5.568	17,9	40,4
Comportamento sospetto	2.036	6,5	26,0
Richieste Autorità ⁽²⁾	435	1,4	36,3
Notizie provvedimenti e presenza in liste	139	0,4	64,7
Altro ⁽³⁾	1.007	3,2	40,1
Totale	31.095	100,0	29,3

La segnalazione di operazione sospetta





Uso del contante anomalo

Risultati delle stime Variabili esplicative

Correlazione

Componente strutturale

Reddito pro-capite	negativa	
Versamenti elettronici per sportello	negativa	
Numero pro-capite di sportelli	negativa	
Indicatori geografici (comune litoraneo / montuoso)		positiva

Componente illegale

Numero pro-capite di reati enterprise	positiva
Numero pro-capite di reati <i>power</i>	<i>positiva</i>
Componente economia sommersa	
Numero pro-capite di società operanti nell'edilizia	



Uso del contante anomalo

Reati *power*



Reati *enterprise*





Uso del contante anomalo

**Distribuzione dei comuni più anomali (2,5%
del totale)**





Fenomenologia Evasione Fiscale

**UTILIZZO STRUMENTALE DI CONTI
PERSONALI**
Al fine di veicolare movimenti di impresa
0

**FRODI IVA
TRUFFA CAROSSELLO**
Settore commercio beni
Prodotti informatici, telefoni cellulari,
elettrodomestici

**GIRO DI FONDI TRA PF E PG TRA DI
ESSI COLLEGATI**

TRANSFER PRICING
Estero Vestizioni
Trasferimento denaro all'estero

UTILIZZO CONTANTE SPROPORZIONATO
Da conti aziendali

**SOVRA FATTURAZIONI
SOTTO FATTURAZIONI**

**NEGOZI DIRETTI AD OCCULTARE IL TITOLARE
EFFETTIVO**
tramite prestanome e utilizzo di fatture false
(importazioni ed esportazioni)



Fenomenologia Evasione Fiscale

OPERAZIONI CON PARADISI FISCALI
attuare con triangolazioni
paesi con attuazione della normativa soft

OPERATIVITA CONSEQUENTE ALLO SCUDO FISCALE
frazionamento rimpatri, importi elevati
non compatibili, evidenziato notitiae criminis

ANTIRICICLAGGIO NELLA PA

1991

- Intermediari Finanziari
- **Pubblica amministrazione**

1999
-
2004

- Intermediari finanziari
- **Pubblica amministrazione**
- Professionisti
- Operatori non finanziari

2007

- Intermediari finanziari
- **Pubblica amministrazione**
- Professionisti
- Operatori non finanziari (l'elenco comprende anche operatori di gioco su rete fisica e *online*)



ANTIRICICLAGGIO NELLA PA

GLI OBBLIGHI DI PREVENZIONE A CARICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

D.L. 143/1991, conv. in Legge 197/1991

1. **Identificazione** del soggetto che esegue l'operazione
2. **Registrazione** delle informazioni
3. **Segnalazione** delle operazioni aventi a oggetto disponibilità finanziarie che possono provenire da riciclaggio

D.Lgs. 56/2004

1. **Segnalazione** delle operazioni aventi a oggetto disponibilità finanziarie che possono provenire da riciclaggio

D.Lgs. 231/2007

1. **Segnalazione** delle operazioni sospette



ANTIRICICLAGGIO NELLA PA

D.lgs. 231/2007

**ADEGUATA
VERIFICA DELLA
CLIENTELA**

**REGISTRAZIONE
DELLE
OPERAZIONI**

**SEGNALAZIONE
DELLE
OPERAZIONI
SOSPETTE**

**COMUNICAZIONE
INFRAZIONI
LIMITI ALL'USO
DEL CONTANTE**

L'adeguata conoscenza del profilo soggettivo della persona fisica o giuridica cui è riferita l'operazione e la registrazione delle informazioni sono attività **strumentali** all'individuazione e **segnalazione delle operazioni sospette**



ANTIRICICLAGGIO NELLA PA

OBBLIGO DI SEGNALAZIONE

«Quando i destinatari degli obblighi **sanno, sospettano** o hanno **motivi ragionevoli per sospettare**» che siano in corso, compiute o tentate operazioni di riciclaggio di beni provenienti da un'**attività criminosa** (artt. 2 e 41 del d.lgs. 231/2007)

La **segnalazione di operazioni sospette**:

- deve essere effettuata senza ritardo, ove possibile prima di eseguire l'operazione
- prescinde dall'importo dell'operazione e riguarda anche operazioni tentate, rifiutate o comunque non concluse
- rappresenta l'esito di una valutazione degli elementi **soggettivi** e **oggettivi**
- non richiede necessariamente la “conoscenza” di un determinato reato ed è **atto distinto dalla denuncia di reato**



ANTIRICICLAGGIO NELLA PA

IL RUOLO DI PUBBLICI UFFICIALI E INCARICATI DI PUBBLICO SERVIZIO

Per le informazioni acquisite nell'esercizio della funzione
ovvero a causa delle funzioni o servizio:

SEGNALAZIONE DI OPERAZIONI SOSPETTE (d.lgs. 231/2007)

Quando hanno conoscenza, sospetto, motivi ragionevoli per sospettare che siano in corso, compiute o tentate operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo

DENUNCIA DI REATO (art. 331 c.p.p.)

Quando hanno notizia di reato perseguibile di ufficio, intesa come individuazione di fatti specifici corrispondenti a una fattispecie penalmente rilevante e idonei a costituire spunto per l'avvio delle indagini



ANTIRICICLAGGIO NELLA PA

Lavori in corso per l'emanazione di **INDICATORI DI ANOMALIA PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Proposta della UIF



Esame del CSF



Decreto del Ministro
dell'Interno

LA PROPOSTA UIF CONTIENE DISPOSIZIONI INERENTI A

- **Criteri per l'utilizzo degli indicatori** ai fini della collaborazione attiva
- **Valutazione** delle operazioni sospette e **segnalazione** alla UIF
- **Procedure organizzative** interne alla P.A.
- Individuazione di operazioni sospette di **finanziamento del terrorismo**
- Divieto di trasferimento, disposizione o utilizzo di fondi oggetto di **congelamento** ai sensi del d.lgs. 109/07



ANTIRICICLAGGIO NELLA PA

PROCEDURA INTERNA PER LA SEGNALAZIONE DI OPERAZIONI SOSPETTE

OBIETTIVO

- Efficace rilevazione di operazioni sospette
- Tempestività della segnalazione
- Massima riservatezza dei soggetti coinvolti
- Omogeneità dei comportamenti

CONTENUTO

- Individua il **soggetto delegato** a valutare e trasmettere le segnalazioni alla UIF
- Specifica le modalità con le quali gli addetti agli uffici comunicano le informazioni rilevanti al delegato
- Contiene ripartizione di ruoli e responsabilità
- Garantisce ricostruibilità delle decisioni assunte
- Garantisce presidi di riservatezza



ANTIRICICLAGGIO NELLA PA

IL DELEGATO ALLA VALUTAZIONE DELLE SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE

SOGGETTO

FORMALIZZAZIONE

COMPITI

- | SOGGETTO | FORMALIZZAZIONE | COMPITI |
|--|--|---|
| <ul style="list-style-type: none">– Può coincidere con il responsabile della prevenzione della corruzione; appare in ogni caso necessario il coordinamento con quest'ultimo– Enti locali di ridotte dimensioni potrebbero individuare un delegato unico– Strutture organizzative complesse potrebbero individuare più di un delegato | <ul style="list-style-type: none">– Ruolo e responsabilità formalizzati e resi noti all'interno della struttura. Nominativo del delegato comunicato alla UIF | <ul style="list-style-type: none">- Valutare le operazioni sospette- Trasmettere alla UIF le segnalazioni ritenute fondate- Interloquire con la UIF |



ANTIRICICLAGGIO NELLA PA

PROPOSTA DI INDICATORI DI ANOMALIA PER LA PREVENZIONE DEL RICICLAGGIO

- A. **identità e comportamento** del soggetto cui è riferita l'operazione
(collegamento con Paesi o territori a rischio, con soggetti indagati o censiti nelle «liste terrorismo», comportamento reticente, assetti proprietari artificiosamente complessi)
- B. **modalità** di richiesta o esecuzione delle operazioni
(operazioni incoerenti con l'attività o il profilo economico, assenza di giustificazione economica, inusualità, illogicità, elevata complessità o significativo ammontare dell'operazione)
- C. specifici **settori di attività della P.A.**
(controlli fiscali, appalti, finanziamenti pubblici, immobili e commercio)

**ESIGENZA DI
AGGIORNAMENTO
COSTANTE**

ANTIRICICLAGGIO NELLA PA

Appalti

Partecipazione a gara per la realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilita', specie se non programmati, in assenza dei necessari requisiti (soggettivi, economici, tecnico-realizzativi, organizzativi e gestionali), con apporto di rilevanti mezzi finanziari privati, specie se di incerta provenienza o non compatibili con il profilo economico-patrimoniale dell'impresa, ovvero con una forte disponibilita' di anticipazioni finanziarie e particolari garanzie di rendimento prive di idonea giustificazione.

Partecipazione a procedure di affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture, in assenza di qualsivoglia convenienza economica all'esecuzione del contratto, anche con riferimento alla dimensione aziendale dell'operatore e alla localita' di svolgimento della prestazione.

ANTIRICICLAGGIO NELLA PA

Appalti

Partecipazione a procedure di affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture mediante ricorso al meccanismo dell'avvalimento plurimo o frazionato, ai fini del raggiungimento della qualificazione richiesta per l'aggiudicazione della gara, qualora il concorrente non dimostri l'effettiva disponibilit  dei requisiti facenti capo all'impresa avvalsa, necessari all'esecuzione dell'appalto, ovvero qualora dal contratto di avvalimento o da altri elementi assunti nel corso del procedimento se ne desuma l'eccessiva onerosita' ovvero l'irragionevolezza dello stesso da parte del concorrente.

Partecipazione a procedure di affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture da parte di soggetti che, nel corso dell'espletamento della gara, ovvero della successiva esecuzione, realizzano operazioni di cessione, affitto di azienda, o di un suo ramo, ovvero di trasformazione, fusione o scissione della societ , prive di giustificazione.

ANTIRICICLAGGIO NELLA PA

Appalti

Presentazione di offerta che presenta un ribasso sull'importo a base di gara particolarmente elevato nei casi in cui sia stabilito un criterio di aggiudicazione al prezzo piu' basso, ovvero che risulta anormalmente bassa sulla base degli elementi specifici acquisiti dalla stazione appaltante, specie se il contratto e' caratterizzato da complessita' elevata.

Presentazione di una sola offerta da parte del medesimo soggetto nell'ambito di procedure di gara che prevedono tempi ristretti di presentazione delle offerte, requisiti di partecipazione particolarmente stringenti e un costo della documentazione di gara sproporzionato rispetto all'importo del contratto, specie se il bando di gara e' stato modificato durante il periodo di pubblicazione

ANTIRICICLAGGIO NELLA PA

Settore immobili

Disponibilit  di immobili o di altri beni di pregio da parte di nominativi privi delle necessarie disponibilit  economiche o patrimoniali, in assenza di plausibili giustificazioni, anche connesse con la residenza del soggetto cui e' riferita l'operazione, la sede della sua attivita', ovvero in assenza di legami fra il luogo in cui si trovano i beni e il soggetto cui e' riferita l'operazione.

Acquisto di beni immobili per importi rilevanti da parte di societa' scarsamente capitalizzate o con notevole deficit patrimoniale.

Acquisto e vendita di beni immobili, specie se di pregio, in un ristretto arco di tempo, soprattutto se sia riscontrabile un'ampia differenza tra il prezzo di vendita e di acquisto.

Ripetuti acquisti di immobili, specie se di pregio, in un ristretto arco temporale, in assenza di ricorso a mutui immobiliari o ad altre forme di finanziamento.

Operazioni di acquisto e vendita di beni o attivita' tra societa' riconducibili allo stesso

ANTIRICICLAGGIO NELLA PA

Settore commercio

Svolgimento di attività commerciali soggette a comunicazioni o ad autorizzazioni da parte di nominativi privi delle necessarie disponibilità economiche o patrimoniali, in assenza di plausibili giustificazioni, anche connesse con la residenza del soggetto cui è riferita l'operazione, la sede della sua attività ovvero in assenza di legami con il luogo in cui si svolge l'attività'.

Acquisto di licenze di commercio per importi rilevanti da parte di società scarsamente capitalizzate o con notevole deficit patrimoniale, in assenza di plausibili giustificazioni connesse con la residenza o la sede dell'attività' del soggetto cui è riferita l'operazione.

Richieste di licenze di commercio da parte di società scarsamente capitalizzate o con notevole deficit patrimoniale, in assenza di plausibili giustificazioni connesse con la residenza o la sede dell'attività' del soggetto cui è riferita

ANTIRICICLAGGIO NELLA PA

Settore commercio

Ripetute cessioni di licenze di commercio, in un ristretto arco di tempo, soprattutto se per importi molto differenti.

Ripetuti subentri in licenze di commercio, in un ristretto arco di tempo ovvero frequente affitto o subaffitto di attività'.

Ripetuto rilascio di licenze commerciali senza avvio dell'attività' produttiva.

ANTIRICICLAGGIO NELLA PA

Appalti

**Aziende che propongono
ribassi molto vicino**



Ribasso offerto	Validità offerta
42,507	VALIDA
42,489	VALIDA
42,398	VALIDA
38,915	VALIDA
34,567	VALIDA

ANTIRICICLAGGIO NELLA PA

Appalti

**Alcune aziende vengono
da un paesino sulle
montagne**

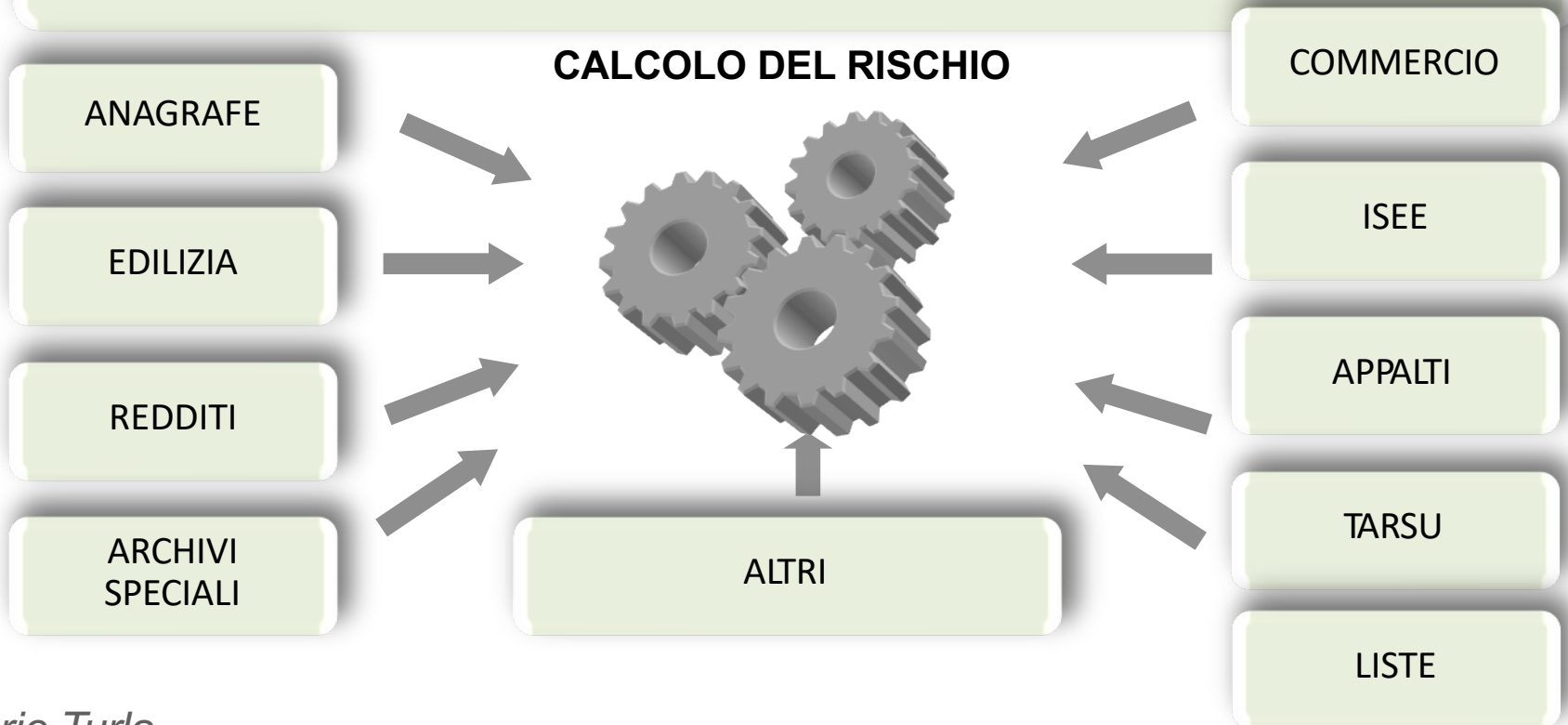


**Vincono Gare in grande
citta sia al nord che al
sud ITALIA**



L'approccio basato sul "rischio"

I dati per il calcolo possono essere presi da molteplici fonti alimentanti nella struttura comunale



L'approccio basato sul "rischio"

Esempi di dati e correlazioni

Di carattere soggettivo

età

residenza

**Luogo
nascita**

professione

**Presenza
in liste**

altro

Di carattere oggettivo

**Numero
case**

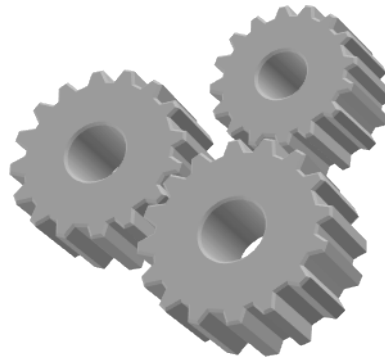
**Numero
licenze**

redditi

legami

isee

altro



correlazioni



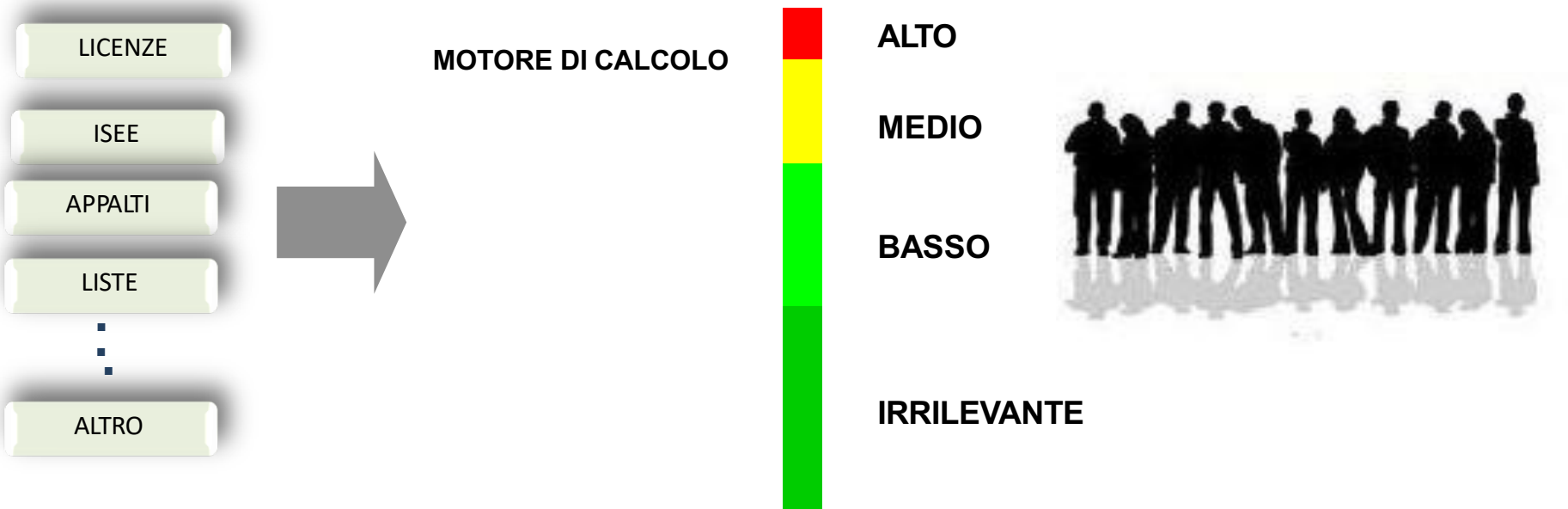
L'approccio basato sul "rischio"

Sarà costruito il data base dei legami



L'approccio basato sul "rischio"

IL MOTORE ESEGUE AUTOMATICAMENTE IL CALCOLO DEL RISCHIO E PROFILA IN FASCIE LE PERSONE FISICHE O GIURIDICHE



L'adeguata verifica normale e rafforzata

ESEMPIO DI CHECK LIST



- VERIFICA IN GOOGLE/GOOGLE MAPS
- VERIFICA IN LISTE PUBBLICHE E RISERVATE
- VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTE
- RICHIESTA DI UNA VALUTAZIONE DA PARTE DEL SETTORE PIU' VICINO AL SOGGETTO
- VERIFICA TRAMITE POLIZIA LOCALE

SE NON SODDISFA I PRINCIPI DI TRASPARENZA E TRACCIABILITA'

2%

SEGNALO SOGGETTO
SOSPETTO

ALTRIMENTI
ARCHIVIO

L'inserimento manuale

Consente in caso di segnalazione da parte dei cittadini o rilevazione attraverso la Polizia Locale, di innalzare il rischio del soggetto in modo da portarlo in Verifica Rafforzata

Questa modalita' permette di non esporre il cittadino con una denuncia, ma di attivare le modalita' di Verifica Rafforzata ed eventualmente una segnalazione o denuncia

L'inserimento manuale

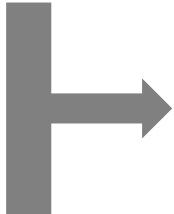


La segnalazione di sospetto d'infiltrazione mafiosa

Work flow di valutazione

MOTORE DI CALCOLO Per valutare un soggetto si utilizzerà un work flow di valutazione, per mantenere traccia dei giudizi e della persona che ha effettuato la valutazione. Nonché delle pratiche generate non valutate in tempo ragionevole.

RISCHIO ALTO/MEDIO



INSERIMENTO MANUALE



0
Pratica
generata

1
Preso in
carico

2
Passaggio ad
altro
valutatore

3
Proposta
segnalazione

4
Proposta da
non segnalare

5
Inoltrata
magistratura

6
Inoltrata agenzia
delle entrate

7
Non inoltrata

8
Ritorno stato 5

9
Ritorno stato 6

Una proposta per la pubblica amministrazione

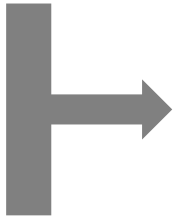
La segnalazione di sospetto d'infiltrazione mafiosa

SCHEMA DI SEGNALAZIONE: in caso di inoltro viene firmata dal sindaco

MOTORE DI CALCOLO



RISCHIO ALTO/MEDIO



Mario Turla

UIF



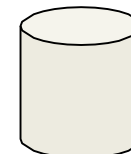
5
inoltrata

6
inoltrata

7
inoltrata

8
non
inoltrata

DENUNCIA



DB

ARCHIVIATA A
DISPOSIZIONE

La segnalazione
qualificata, consente
al comune d'incassare
il 100% della cifra
recuperata
dall'agenzia
dell'entrate.



MAGISTRATURA

La segnalazione di operazione sospetta il caso Telecom Fastweb

Il sistema

Ecco come funzionava secondo i pm il «sistema carosello» con cui le società creavano operazioni economiche fittizie per realizzare fondi neri

Per prima cosa la truffa prevede la creazione di una serie di società **A** con sede in Paesi esteri della Ue e una serie di società **B** con sede in Italia. **C** sono Fastweb e Telecom Sparkle

I numeri

1,8 miliardi di euro
le false fatturazioni

365 milioni di euro
il danno per l'erario

96 milioni di euro
i crediti fittizi di Iva



IL RICICLAGGIO

Secondo l'ordinanza, i fondi neri realizzati con la truffa venivano riciclati all'estero. Ecco i Paesi in cui il denaro era investito in beni immobiliari, gioielli e automobili

1

A cede fittiziamente a **B** dei servizi (per lo più traffico telefonico ma non solo) del valore di 100: l'Iva non si paga perché la transazione avviene tra Stati dell'Unione europea

2

B cede fittiziamente alle società **C**, ovvero Fastweb e Telecom Sparkle, i medesimi servizi sui quali **C** pagano l'Iva pari al 20%. L'esborso finale risulta perciò di 120

3

C rivende ad **A** i medesimi servizi al prezzo di 100, non pagando l'Iva dato che si tratta di un'operazione all'interno della Ue

I FONDI NERI

L'operazione è neutra: ogni soggetto paga e incassa 100. Ma Fastweb e Telecom Sparkle, secondo i pm, hanno apparentemente pagato 20 di Iva a **B**: con questo credito erariale fittizio le due società realizzavano fondi neri



Ma allora perché non farlo ?